

N° 54 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

**PROROGA SCADENZA CONVENZIONE SERVIZIO DI CASSA SINO AL
31/12/2002.**

L'anno duemiladue, il giorno 2 (due) del mese di Luglio, alle ore 09:00, in
TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di
Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Enzo MANCO

PRESIDENTE

2. Domenico ABRESCIA

Vice PRESIDENTE

3. Carlo BOSCHETTI

4. Alberto MESSINESE

5. Francesco IPPOLITO

6. Ugo TRONCONE

7. Antonio CITREA

8. Massimiliano RUSSO

9. Antonio RANUCCI

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Sig. Cosimo Rochira

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Direttore, d'intesa con il Dirigente Amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

Con deliberazione n° 11, adottata in data 6 febbraio 2002, il Consiglio di Amministrazione decise di concordare con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., istituto cassiere dell'AMAT, un'ulteriore proroga del servizio di cassa sino a tutto il 30/06/2002, dopo che al 31/12/2000 era venuta a scadere l'originaria convenzione per l'espletamento del medesimo servizio e dopo che, quale conseguenza della trasformazione in società per azioni, era venuto a cessare per l'Azienda l'obbligo della tesoreria unica.

Nella precedente, citata, deliberazione di proroga della convenzione di tesoreria si era preso atto che era in fase di studio e di definizione una nuova configurazione del servizio di cassa, meglio conformata alle caratteristiche di una società per azioni e atta, quindi, a trarre beneficio dai minori obblighi formali e vincoli imposti alla stessa configurazione giuridica.

Nel tempo trascorso a partire dall'ultima richiesta di proroga si è ulteriormente approfondita la nuova organizzazione del servizio di cassa, ma non si è ancora giunti ad approvare un nuovo schema di convenzione di cassa.

L'Istituto cassiere ha più volte rappresentato la necessità di definire, oltre alle nuove modalità di espletamento del servizio, anche una nuova forma di apertura di credito, considerato che con il venir meno del vincolo di tesoreria unica, è cessato anche il beneficio garantito dall'art. 10-bis della legge 440/87, ossia il diritto per le aziende soggette al regime di tesoreria unica di disporre di una linea di credito di importo automaticamente determinato, pari al 25% dei primi tre capitoli delle proprie entrate, utilizzato nella forma dell'anticipazione per elasticità di cassa.

Uno degli strumenti alternativi rispetto dal semplice scoperto di conto corrente garantito nel modo di cui sopra, è stato individuato da concessioni di aperture di credito garantite dai corrispettivi oggetto dei contratti di servizio "ponte", i quali rappresentano per l'Azienda entrate certe sia nell'ammontare, sia nei tempi di incasso ed, in quanto tali, idonee per l'Istituto finanziatore a rappresentare adeguate garanzie rispetto alle linee di credito richieste.

Vi è da aggiungere che sino a quando non sarà costituita la pluralità dei soci dell'AMAT S.p.A., adempimento che dovrà essere assolto entro il 12/01/2003, il Socio unico Comune di Taranto sarà, a norma dell'art. 2362 del codice civile, illimitatamente responsabile delle obbligazioni assunte della Società, e ciò per il Monte dei Paschi di Siena costituisce certamente un rafforzamento della garanzia per le linee di credito in qualsiasi forma accordate.

La stessa indicazione dell'Istituto verso una graduale riduzione del limite di indebitamento, pur movendo dalla conoscenza dell'avvenuta sottoscrizione di un accordo tra l'Amministrazione comunale di Taranto e l'AMAT (con il quale atto è stata operata una ricognizione congiunta dei crediti vantati dall'Azienda e si è concordato un piano di rientro dell'esposizione che prevede il pagamento iniziale di un primo acconto di _ 2'075'818,67 ed il versamento dilazionato del residuo in 20 rate mensili da _ 210'000,00), è bene che trovi concreta attuazione non appena sarà definito il nuovo assetto societario e ne sarà stato approvato il piano industriale.

La questione della individuazione di uno o più soci andrà valutata anche con riferimento agli obblighi scaturenti dall'art. 35 della legge 448/2001 (*"Finanziaria 2002"*), tra cui quello di operare uno scorporo societario con trasferimento delle reti, degli impianti e delle attrezzature a nuove società che saranno gravate dal vincolo della prevalenza del capitale pubblico e con un conseguente alleggerimento delle attuali società affidatarie dell'esercizio del servizio pubblico, le quali dovranno partecipare in tale nuova

conformazione alle procedure ad evidenza pubblica che saranno poste in essere nel prossimo anno per l'affidamento dei servizi a partire dal 1° gennaio 2004.

In considerazione dei ridotti margini di tempo disponibili, l'AMAT, pur in attesa del Regolamento alla norma citata, che dovrebbe essere emanato a breve, e di una imminente sentenza della Consulta in merito ad una eccepita incompetenza dello Stato a legiferare in questa materia che sembrerebbe delegata alle regioni, l'AMAT ha comunque affidato ad una società di consulenza collegata all'ASSTRA – Associazione delle imprese di trasporto pubblico, l'elaborazione di un progetto di riassetto societario idoneo a rispondere al meglio al nuovo quadro normativo che va prospettandosi nel comparto del trasporto pubblico locale.

In tale situazione l'elaborazione del piano industriale della Società, documento richiesto dalla Direzione generale del Monte dei Paschi di Siena in occasione delle precedenti proroghe della scadenza del servizio di cassa, pur essendo in una fase avanzata, ha dovuto subire, come è noto, una momentanea battuta d'arresto.

Si propone, pertanto, di concordare con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena un'ulteriore proroga del rapporto sino al 31/12/2002, alle stesse condizioni attualmente in vigore, con l'obiettivo di utilizzare tale periodo per individuare diverse modalità di gestione del servizio, sia sotto l'aspetto delle modalità operative dello stesso, come già precisato in occasione della precedente deliberazione di proroga, sia dei nuovi livelli delle linee di credito da richiedere allo stesso Istituto e delle relative forme di garanzia.

F/to : il Dirigente Amministrativo : dott. Pietro Carallo

F/to : il Direttore : ing. Giovanni Matichecchia

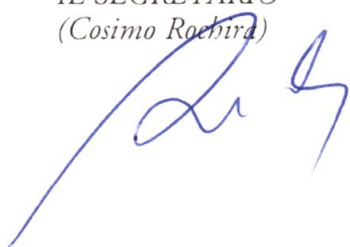
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta;
- visto lo Statuto della Società;
- visti gli atti;
- a voti unanimi

D E L I B E R A

- 1) di richiedere all'attuale cassiere aziendale Monte dei Paschi di Siena, una proroga di ulteriori sei mesi (dal 1° luglio al 31 dicembre 2002) del servizio di Cassa, alle condizioni vigenti.
- 2) di richiedere, per il suddetto periodo di proroga, la conferma dello stesso limite di affidamento sinora accordato.

IL SEGRETARIO
(Cosimo Roehira)



IL PRESIDENTE
(Enzo Manco)



O.d.G. del _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° _____

Deliberazione n° _____/2002 del ____/____/____

OGGETTO DELLA PROPOSTA

PROROGA SCADENZA CONVENZIONE SERVIZIO DI CASSA SINO AL 31/12/2002.

Ufficio proponente: Dirigente Amministrativo

ALLEGATI/NOTE:

- 1) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 11 del 6 febbraio 2002.

Il Direttore, d'intesa con il Dirigente Amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

Con deliberazione n° 11, adottata in data 6 febbraio 2002, il Consiglio di Amministrazione decise di concordare con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., istituto cassiere dell'AMAT, un'ulteriore proroga del servizio di cassa sino a tutto il 30/06/2002, dopo che al 31/12/2000 era venuta a scadere l'originaria convenzione per l'espletamento del medesimo servizio e dopo che, quale conseguenza della trasformazione in società per azioni, era venuto a cessare per l'Azienda l'obbligo della tesoreria unica.

Nella precedente, citata, deliberazione di proroga della convenzione di tesoreria si era preso atto che era in fase di studio e di definizione una nuova configurazione del servizio di cassa, meglio conformata alle caratteristiche di una società per azioni e atta, quindi, a trarre beneficio dai minori obblighi formali e vincoli imposti alla stessa configurazione giuridica.

Nel tempo trascorso a partire dall'ultima richiesta di proroga si è ulteriormente approfondita la nuova organizzazione del servizio di cassa, ma non si è ancora giunti ad approvare un nuovo schema di convenzione di cassa.

L'Istituto cassiere ha più volte rappresentato la necessità di definire, oltre alle nuove modalità di espletamento del servizio, anche una nuova forma di apertura di credito, considerato che con il venir meno del vincolo di tesoreria unica, è cessato anche il beneficio garantito dall'art. 10-bis della legge 440/87, ossia il diritto per le aziende soggette al regime di tesoreria unica di disporre di una linea di credito di importo automaticamente determinato, pari al 25% dei primi tre capitoli delle proprie entrate, utilizzato nella forma dell'anticipazione per elasticità di cassa.

Uno degli strumenti alternativi rispetto dal semplice scoperto di conto corrente garantito nel modo di cui sopra, è stato individuato da concessioni di aperture di credito garantite dai corrispettivi og-

getto dei contratti di servizio "ponte", i quali rappresentano per l'Azienda entrate certe sia nell'ammontare, sia nei tempi di incasso ed, in quanto tali, idonee per l'Istituto finanziatore a rappresentare adeguate garanzie rispetto alle linee di credito richieste.

Vi è da aggiungere che sino a quando non sarà costituita la pluralità dei soci dell'AMAT S.p.A., adempimento che dovrà essere assolto entro il 12/01/2003, il Socio unico Comune di Taranto sarà, a norma dell'art. 2362 del codice civile, illimitatamente responsabile delle obbligazioni assunte della Società, e ciò per il Monte dei Paschi di Siena costituisce certamente un rafforzamento della garanzia per le linee di credito in qualsiasi forma accordate.

La stessa indicazione dell'Istituto verso una graduale riduzione del limite di indebitamento, pur muovendo dalla conoscenza dell'avvenuta sottoscrizione di un accordo tra l'Amministrazione comunale di Taranto e l'AMAT (con il quale atto è stata operata una ricognizione congiunta dei crediti vantati dall'Azienda e si è concordato un piano di rientro dell'esposizione che prevede il pagamento iniziale di un primo acconto di € 2'075'818,67 ed il versamento dilazionato del residuo in 20 rate mensili da € 210'000,00), è bene che trovi concreta attuazione non appena sarà definito il nuovo assetto societario e ne sarà stato approvato il piano industriale.

La questione della individuazione di uno o più soci andrà valutata anche con riferimento agli obblighi scaturenti dall'art. 35 della legge 448/2001 (*"Finanziaria 2002"*), tra cui quello di operare uno scorporo societario con trasferimento delle reti, degli impianti e delle attrezzature a nuove società che saranno gravate dal vincolo della prevalenza del capitale pubblico e con un conseguente alleggerimento delle attuali società affidatarie dell'esercizio del servizio pubblico, le quali dovranno partecipare in tale nuova conformazione alle procedure ad evidenza pubblica che saranno poste in essere nel prossimo anno per l'affidamento dei servizi a partire dal 1° gennaio 2004.

In considerazione dei ridotti margini di tempo disponibili, l'AMAT, pur in attesa del Regolamento alla norma citata, che dovrebbe essere emanato a breve, e di una imminente sentenza della Consulta in merito ad una eccepita incompetenza dello Stato a legiferare in questa materia che sembrerebbe delegata alle regioni, l'AMAT ha comunque affidato ad una società di consulenza collegata all'ASSTRA – Associazione delle imprese di trasporto pubblico, l'elaborazione di un progetto di riassetto societario idoneo a rispondere al meglio al nuovo quadro normativo che va prospettandosi nel comparto del trasporto pubblico locale.

In tale situazione l'elaborazione del piano industriale della Società, documento richiesto dalla Direzione generale del Monte dei Paschi di Siena in occasione delle precedenti proroghe della scadenza del servizio di cassa, pur essendo in una fase avanzata, ha dovuto subire, come è noto, una momentanea battuta d'arresto.

Si propone, pertanto, di concordare con l'istituto Monte dei Paschi di Siena un'ulteriore proroga del rapporto sino al 31/12/2002, alle stesse condizioni attualmente in vigore, con l'obiettivo di utilizzare tale periodo per individuare diverse modalità di gestione del servizio, sia sotto l'aspetto delle modalità operative dello stesso, come già precisato in occasione della precedente deliberazione di

proroga, sia dei nuovi livelli delle linee di credito da richiedere allo stesso Istituto e delle relative forme di garanzia.

Il Dirigente Amministrativo 

Il Direttore 

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta;
- visto lo Statuto della Società;
- visti gli atti;
- a voti _____

DELIBERA

- 1) di richiedere all'attuale cassiere aziendale Monte dei Paschi di Siena, una proroga di ulteriori sei mesi (dal 1° luglio al 31 dicembre 2002) del servizio di Cassa, alle condizioni vigenti.
- 2) di richiedere, per il suddetto periodo di proroga, la conferma dello stesso limite di affidamento sinora accordato.



COPIA

N° 11 del Registro

11/2/2002

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**OGGETTO****RICHIESTA PROROGA SERVIZIO DI CASSA SINO AL 30/06/2002.**

L'anno duemiladue, il giorno 6 (sei) del mese di Febbraio, alle ore 09:30, in TARANTO e nella sede dell'Azienda:

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| 1. Enzo MANCO | PRESIDENTE |
| 2. Domenico ABRESCIA | Vice PRESIDENTE |
| 3. Carlo BOSCHETTI | 4. Alberto MESSINESE (a.g.) |
| 5. Francesco IPPOLITO | 6. Ugo TRONCONE |
| 7. Antonio CITREA | 8. Massimiliano RUSSO |
| 9. Antonio RANUCCI | |

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Sig. Cosimo Rochira

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Direttore, d'intesa con il Dirigente Amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

Come è noto, il 31 dicembre del 2000 è scaduta la convenzione per la gestione del servizio di cassa, sottoscritta con il Monte dei Paschi di Siena in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 201 del 13/12/1999.

In vista della trasformazione dell'Azienda in società per azioni e del conseguente venir meno dell'obbligo della tesoreria unica, con nota raccomandata inviata in data 27/11/2000 (allegato n° 1) si richiese all'istituto cassiere di prorogare per tre mesi il servizio in scadenza.

Analoghe richieste furono rivolte all'istituto di credito con nota aziendale del 24/02/2001 (allegato n° 2) per il successivo trimestre 01/04/2001-30/06/2001, con nota del 28/06/2001 (allegato n° 3) per il trimestre 01/07/2001-30/09/2001 e con nota dell'08/10/2001 (allegato n° 4) per il trimestre 01/10/2001-31/12/2001.

In data 10/04/2001 è pervenuta in azienda una nota del Ministero del Tesoro (allegato n° 5), con la quale è stata autorizzata l'uscita dal regime di tesoreria unica e la conseguente estinzione del conto acceso presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Taranto.

In data 27/12/2001, con nota assunta al protocollo aziendale al n° 154/2002 (allegato n° 6), il Monte dei Paschi di Siena ha rappresentato la necessità di completare la precedente richiesta di proroga con l'atto deliberativo assunto dal C.d.A. aziendale e con una dichiarazione del socio unico che contenga anche l'impegno dell'Amministrazione comunale a comunicare preventivamente allo stesso istituto le eventuali cessioni di azioni dell'AMAT S.p.A..

In data 15/01/2002 è pervenuto in azienda un avviso di pagamento di interessi della Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Taranto (allegato n° 7), con il quale si dà anche comunicazione dell'avvenuta estinzione del conto acceso presso la stessa Sezione.

Si ritiene opportuno concordare con l'istituto Monte dei Paschi di Siena un'ulteriore proroga del rapporto sino al 30/06/2002, alle stesse condizioni attualmente in vigore (particolarmente vantaggiose per l'Azienda), sottoscrivendo con lo stesso un'apposita convenzione da approvare con successiva deliberazione del C.d.A.

La nuova convenzione dovrà prevedere una diversa organizzazione del servizio di tesoreria, che non sarà più conformata sugli obblighi e formalità proprie di un ente pubblico, ma sulle esigenze e caratteristiche proprie di una società per azioni modernamente organizzata, sebbene sia essa di proprietà pubblica.

È già stata avviata negli scorsi giorni l'attività di studio e di organizzazione delle nuove modalità di gestione della tesoreria aziendale, sia relativamente agli aspetti legati alle procedure interne (emissione di ordinativi di pagamento, di reversali di incasso, ecc.), sia per ciò che attiene ai rapporti con il tesoriere (contabilità di cassa, trasmissione dei flussi, ecc.).

Si sta operando, in particolare, sull'uso del Paschi Video, uno strumento di *remote-banking* particolarmente utile sia con riferimento alla tempestiva cognizione dei flussi generati, sia con riferimento alla velocità delle operazioni dispositive (bonifici

e richiesta di assegni circolari on-line, ecc.).

F/to : Il Dirigente Amministrativo Dott. Pietro Carallo

F/to : Il Direttore Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta;
- visto lo Statuto della Società;
- visti gli atti;
- a voti unanimi

DELIBERA

- di richiedere all'attuale cassiere aziendale Monte dei Paschi di Siena, una proroga di sei mesi (dal 1° gennaio al 30 giugno 2002) del servizio di Cassa, alle condizioni vigenti.
- di richiedere, per il suddetto periodo di proroga, la conferma dello stesso limite di affidamento sinora accordato.
- di riservarsi l'approvazione della nuova convenzione per la gestione del servizio di cassa non appena ultimata e sottoposta all'attenzione dello stesso Consiglio di Amministrazione.

IL SEGRETARIO

F/to : (Cosimo Rochira)

A. M. A. T.

per copia conforme all'originale

**IL SEGRETARIO
del Consiglio di Amministrazione**

A. M. A. T.

(Cosimo ROCHIRA)

IL PRESIDENTE

F/to : (Enzo Manco)